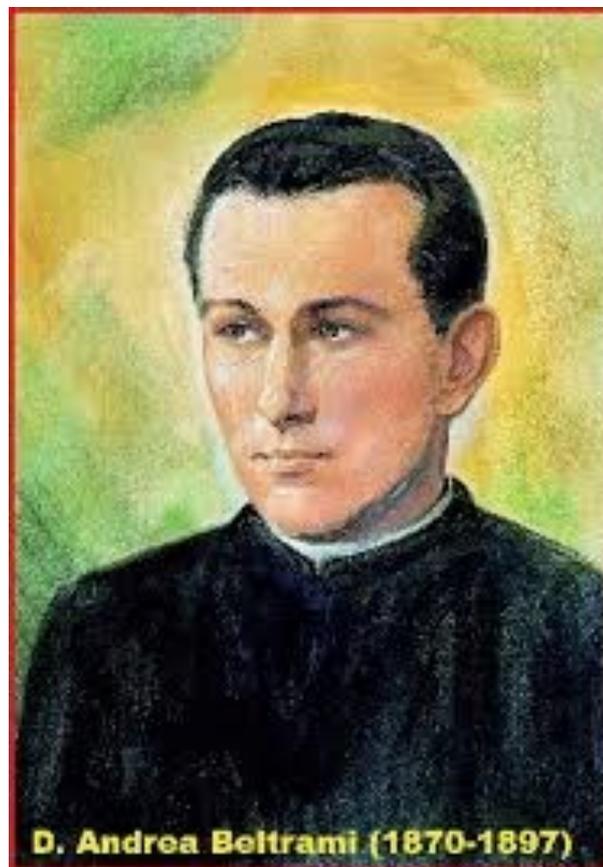


**COLLEGIATA SANT'AMBROGIO**

**OMEGNA**

**IN CAMMINO CON DON ANDREA**



**MOMENTO  
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

**20 MARZO 2025**

## **CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO:**

***VIENI, VIENI SPIRITO D'AMORE***

### **ATTO DI AFFIDAMENTO DEI NOSTRI MALATI**

**C.:** I fratelli e le sorelle, che a motivo della malattia sono particolarmente associati al mistero della passione di Cristo, occupano un posto privilegiato nel cuore della Chiesa. Tutti siamo debitori verso di loro della nostra premurosa attenzione, della nostra preghiera e del nostro aiuto. Alcuni tra noi hanno offerto parte del loro tempo e delle loro capacità al servizio dei malati e degli anziani. Questa premurosa disponibilità vuole essere espressione di una famiglia parrocchiale tutta impegnata per il sollievo dei sofferenti, consapevole di quanto ha detto il Signore: «Ero malato e mi avete visitato; ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

*Durante il canto vengono raccolti i biglietti su cui sono stati scritti i nomi di una o più persone ammalate, per le quali si vuole pregare e portati all'altare.*

**CANTO: SYMBOLUM 77**

**C.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**T.: Amen**

**C.:** O Dio, che ami l'innocenza e la ridoni a chi l'ha perduta, volgi verso di te i nostri cuori perché, animati dal tuo Spirito, possiamo rimanere saldi nella fede e operosi nella carità fraterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T.: Amen**

## **ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO**

### **CANTO DI ESPOSIZIONE: DAVANTI AL RE**

Sia lodato e ringraziato ogni momento  
**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**



*Adorazione personale*

### **INSIEME:**

**1. Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal Cielo  
un raggio della tua luce.**

**2. Vieni, padre dei poveri  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.**

**3. Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.**

**4. Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.**

**5. O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.**

**7. Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.**

**9. Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.**

**6. Senza la tua forza  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.**

**8. Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.**

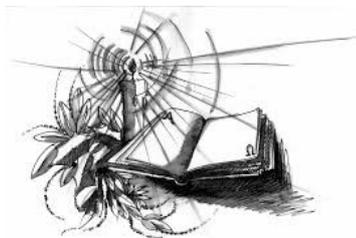
**10. Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen**

*Adorazione personale*

**Ubi caritas et amor  
Ubi caritas, Deus ibi est.**

## Dal Vangelo secondo Luca (16,19-31)

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.



Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell’acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”.

Ma Abramo rispose: “Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di là possono giungere fino a noi”.

E quello replicò: “Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch’essi in questo luogo di tormento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se

uno risorgesse dai morti”»

Parola del Signore

**T.: Lode a Te, o Cristo**

*Adorazione personale*

DALLA LETTERA PASTORALE DI MONS. FRANCO GIULIO BRAMBILLA: LE DIECI PAROLE DELLA FEDE.

Un breve commento al Credo.

## **2. La prossimità di Gesù.**

L'annuncio dirompente sulla Signoria amorevole e misericordiosa di Dio genera il racconto dei gesti e delle parole di Gesù. Nel racconto, gli evangelisti non nascondono i diversi modi di accedere a Gesù, ma mantengono le tracce per non perdersi sulla via che conduce a Lui. Nessun racconto evangelico trascura le attese, le invocazioni, gli slanci, le fatiche, i travagli di chi si avvicina a Gesù di Nazareth (il lebbroso, la donna emorroissa, il samaritano..). La folla ondeggia seguendo Gesù, parteggia per Lui, talvolta, si esalta, talaltra siede ad ascoltare lunghi discorsi... altre volte ancora si frappone, come i discepoli, tra Gesù e gli uomini e le donne che vogliono toccarlo...metterli alla prova... imparare a pregare davanti a quel volto nuovo e sconvolgente di Dio che Egli proclama.

**Misericordias Domini, in aeternum cantabo!**

Tra i gesti di liberazione di Gesù, che chiamiamo miracoli, so-

prattutto l'episodio della emorroissa è intrigante, perché in modo emblematico spiega che cos'è il miracolo evangelico. Il racconto inizia così: *“Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva moto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello”*. (Mc. 5,25.27). La donna che si accosta a Gesù da dietro incarna la forma della fede che nasce dal bisogno, che ha l'esigenza di toccare: *“Se riuscirò a toccare le sue vesti, sarò salvata”* (Mc. 5,28) Gesù non scansa la donna che vuole toccarlo, anzi la guarisce. Annota il racconto: *“E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male”* (Mc. 5,29). Gesù per guarirla non richiede alla donna una fede “diversa”, non le domanda di passare dalla fede che tocca alla fede che incontra. Prima le fa il dono gratuito della guarigione.

### **Adoramus Te, Domine**

Rimarrà sempre fisso nel nostro cuore lo sguardo fulminante di Gesù: *“E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui si voltò alla folla dicendo: “Chi ha toccato le mie vesti? I suoi discepoli gli dissero: “Ti vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?””* (Mc. 5,30-31) . La donna ora passa dalla fede che tocca alla fede che incontra, dalla fede come bisogno alla fede come relazione che si mette dinanzi a Gesù... *“Ed egli le disse: “Figlia, la tua fede ti ha salvata”*. La fede che salva è quella che passa dal segno alla relazione con il Signore. Il miracolo non è una prova per la fede, ma

un segno per la libertà degli uomini e delle donne, perché passino dalla fede che tocca alla fede che ama e segue nella libertà. Anche le parabole di Gesù, insieme ai grandi discorsi e ai detti profetici e sapienziali, attribuiti al Profeta e al Maestro di Nazareth, rivelano lo stesso percorso... Le parabole— ma anche tutti i detti di Gesù— sono un segno per la fede: porgere l'altra guancia, parlare in modo trasparente, amare il nemico non è possibile senza lasciarci toccare dalla vicinanza amorevole e dalla tenerezza di Dio che si fa prossimo a chi è lontano e chiede al vicino di prendere la misura del cuore di Dio. Gesù è stato un narratore insuperabile di parabole, perché la sua vita è stata e continua a essere per noi la parabola del volto paterno di Dio tradotta in linguaggi e azioni umani.

*Adorazione personale*

## **CANTO EUCARISTICO: SEI TU SIGNORE IL PANE**



## PREGHIERA DEI FEDELI

**C.:** *Marzo è il mese della Quaresima, tempo propizio di conversione e dedicato a S. Giuseppe, padre della S. Famiglia di Nazareth e patrono universale della Chiesa.*

*Diciamo insieme: ascoltaci Signore.*

Per tutti i cristiani sparsi nel mondo, particolarmente per quelli perseguitati a causa della fede: sii loro vicino, o Signore, con la tua grazia ed il tuo conforto. Preghiamo.

Sostieni, o Signore, il papa Francesco nella sua sofferenza: c'è tanto bisogno nella Chiesa di una guida autorevole, specialmente in questo anno giubilare. Preghiamo.

S. Giuseppe maestro di fede, umiltà e ubbidienza, ci insegni ad essere cristiani autentici, fedeli al Vangelo e compiere opere buone nel silenzio e nascondimento. Preghiamo.

La Quaresima sia per tutti noi tempo di ritorno al Padre, così da giungere a Pasqua interiormente rinnovati e risorgere a vita nuova insieme a Cristo Signore. Preghiamo.

Signore, illumina le menti dei potenti di turno che seminano odio, violenza e morte, perché accolgano l'accorato invito del Papa che la guerra è sempre una sconfitta. Preghiamo.

*Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei.*

**C.:** *O Dio, per intercessione di Maria SS. e S. Giuseppe che hanno provato l'amarezza dell'esilio, accogli le suppliche dei tribolati, dei sofferenti, di tutti coloro che sono senza casa e senza lavoro.*

*Per Cristo nostro Signore.*

**T.: Amen**

**PREGHIERA DI INTERCESSIONE**  
per la causa di beatificazione del Venerabile  
don Andrea Beltrami

**Dio, nostro Padre,  
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore  
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano,  
noi ti ringraziamo.**

**Sostenuto da grande fervore eucaristico,  
egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita  
nel lavoro apostolico e nella sofferenza  
dei suoi ultimi anni,  
vissuta con Cristo sulla croce.**

**Tu gli hai donato di sperimentare gioia  
nell'abbandono filiale alla tua volontà.**

**Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,  
nei giorni della gioia e in quelli della prova,  
con lo stesso amore che ha caratterizzato  
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.  
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo  
e di concederci, per sua intercessione,  
la grazia che ti chiediamo...**

**Per Cristo, nostro Signore.**

**Amen**

**BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum**

**novo cedat ritui;  
præstet fides supplementum  
sensuum defectui.  
Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.**

S.: Panem de caelo praestitisti eis.

A.: **Omne delectamentum in se habentem**

S.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tuae memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

A.: **Amen**

## **DIO SIA BENEDETTO**

Dio sia benedetto,  
**Benedetto il suo santo nome,**  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,  
**Benedetto il nome di Gesù,**  
Benedetto il suo sacratissimo cuore,  
**Benedetto il suo preziosissimo sangue,**  
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,  
**Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,**  
Benedetta la gran Madre di Dio Maria SS,  
**Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,**  
Benedetta la sua gloriosa assunzione,  
**Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,**  
Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,  
**Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi**

## ***CANTO FINALE: SALVE REGINA***

## **PREGHIERA DEL GIUBILEO**

**Padre che sei nei cieli,  
la *fede* che ci hai donato nel  
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di *carità*  
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi, la beata *speranza*  
per l'avvento del tuo Regno.**

**La tua grazia ci trasformi  
in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo,  
nell'attesa fiduciosa  
dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male,  
si manifesterà per sempre la tua gloria.**

**La grazia del Giubileo  
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,  
l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero  
la gioia e la pace  
del nostro Redentore.**

**A te Dio benedetto in eterno  
sia lode e gloria nei secoli.**

**Amen**

***(Papa Francesco)***